



Sojo Bostel (parete sud)

(VAL D'ASSA - PREALPI VENETE)

via: Doppio gusto

Aperta da: **Tranquillo Balasso e Stelvio Frigo** il 3/7/2018



1^ rip. Federico Stefani - Tranquillo Balasso
2^ rip. Gaetano Ruaro - Mario Carollo
3^ rip. Paolo Cerin - Tranquillo Balasso
4^ rip. Tranquillo Balasso - Federico Stefani
5^ rip. Luca Ciri - Gaetano Ruaro

Via molto bella e logica, offre un'arrampicata varia e divertente su roccia molto solida .

“**Doppio gusto**” attacca circa cinquanta metri a destra della via **Johnny B. Goode**, ed è caratterizzata da quattro traversi molto belli grazie ai quali si evitano degli strapiombi.

L'itinerario merita di essere ripetuto per la qualità della roccia, la bella arrampicata che offre e per l'esposizione completa a sud che ne favorisce l'ascensione durante tutto il periodo dell'anno. Il breve e semplice accesso e la discesa altrettanto breve e comoda fa sì che questo itinerario può essere effettuato con meteo incerto o con poco tempo a disposizione.

Avvicinamento:

1) da **Arsiero** si prende la strada per **Trento** e la si abbandona per entrare nell'abitato di **Pedesca**. Da qui si prende la strada per Asiago e si sale verso **Castelletto di Rotzo**. Lasciare l'auto cinquecento metri dopo il 6° tornante, in uno slargo a sinistra. (ce ne sono altri più avanti). Si risale la strada una decina di metri e si prende sulla destra il bel sentiero con bolli gialli che sale verso sinistra. Lo si segue per cinque minuti. Alcuni metri prima del grande ometto che indica la direzione per l'attacco della via **Premiata Forneria Tranq & Stelv**, si abbandona il sentiero per seguire verso destra una vecchia traccia con numerosi ometti che sempre in quota (breve salita solo poco prima dell'attacco della via **Il martello suona il rock**, (placconata grigia con canne e ometto all'attacco con cordone su pianta poco più in alto). Da questo attacco sempre alla base della parete per altri 50m. si trova l'attacco della via **Johnny B. Goode**, (grotta profonda e gialla a sinistra dell'attacco), ancora a destra per altri 50 m, si perviene all'attacco della via “**Doppio gusto**”(piccola grotta e cordone su clessidra appena sopra e rigogliose piante di edera alla sinistra). Ore 0.15/0.20 dall'auto.

Discesa:

Dalla sosta su pianta dell'ultimo tiro di corda si sale ad un terrazzamento abbandonato (grande cengia). La si segue verso ovest (vari ometti) e in meno di dieci minuti si arriva ad un filo elettrico che sale a fianco di un sentiero. Si scavalca il filo e si scende alcuni metri e sempre in quota per traccia di passaggio (ometti e tabelle gialle di divieto di caccia) fino al pilone della linea elettrica. Da qui si inizia a scendere lungo il bel sentiero con bolli gialli (attenzione! non prendere il sentiero con bolli gialli che si inoltra nel bosco a destra e nemmeno quelli che poco dopo scendono pure verso destra) ma tenere sempre quello di sinistra (orografica) fino all'auto. (30 minuti dall'uscita della via)

L'itinerario al momento conta una decina di ripetizioni ed è ben protetto con protezioni tradizionali: chiodi normali, cordoni su clessidre e qualche pianta. Sono molto utili o necessari una serie di friends medio-piccoli B.D. dal .1(rosso) al .3 (blu piccolo). Per ogni evenienza portare anche qualche chiodo.

Difficoltà massima per tiro di corda:

L1 un passo di V, L2 un passo di VI, L3 II, L4 V, L5 un passo di VII+/VIII- (o facile A0), L6 un passo di VI, L7 un passo di V+, L8 un passo di VI+, L9 V+, L10 III+ . Difficoltà massima obbligatoria VI.

PS: c'è la possibilità di evitare il traverso del 4° tiro salendo direttamente dalla pianta dove inizia la traversata alla sosta del 5° tiro di corda. Si può pure evitare il bel traverso del penultimo tiro di corda, salendo direttamente la lama posta all'inizio di questo. Si consiglia comunque di ripetere l'itinerario originale. Si suggerisce di salire le varianti se si ha l'occasione di tornare sulla via una seconda volta.

Tranquillo Balasso